



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 20

Dal 19 al 26 maggio 2019

COMUNIONE

Carissimi,

giorno di prime comunioni. Oggi il primo gruppo. È stato necessario formare due turni (questa e la prossima domenica) per il numero considerevole di bambini interessati. Si crea sempre, in questa occasione, una gioiosa e felice animazione in Chiesa, che rischia di apparire confusione chiassosa e poco ordinata. Ma è segno di qualche vitalità della comunità, a dispetto di chi la vuole definire vecchia è stantia.

È pur vero che l'occasione delle prime comunioni diventa momento anche di apparato esteriore, al momento celebrativo della liturgia e oltre, nelle case e nei ristoranti. Ma tant'è: ogni occasione importante ha forse bisogno anche di essere rivestito di abiti e di contorni esteriori vistosi e... costosi!

È comunque importante far emergere il significato di fondo di quanto stiamo celebrando. Tutto richiama il portare a compimento il Battesimo celebrato circa dieci anni fa. L'abito bianco richiama appunto quello battesimale. Così la candela accesa, è quella accesa dal papà il giorno del Battesimo e consegnata appena domenica scorsa ai bambini che hanno professato pubblicamente e ufficialmente la loro fede. Quasi che lo stesso rito, e lo stesso mistero celebrato, si fosse interrotto, come incompiuto, in quel tempo, e attendesse di essere portato a compimento. Dopo dieci anni, finalmente tutto si compie. Infatti il Battesimo è il momento della nascita alla nuova famiglia, come un innesto nell'albero della vita. Questa famiglia (la Chiesa) è il Corpo di Cristo. Non è solo un'immagine, ma il modo, già biblico (cf. S. Paolo 1 Cor cap. 12) in cui cerchiamo di esprimere quel profondo mistero che è la nostra appartenenza a Lui. Celebrare l'Eucarestia significa appunto dare "corpo", espressione sacramentale a quanto siamo stati chiamati ad essere. Membra del suo Corpo, appunto. C'è un modo di dire a noi familiare che mi lascia sempre un tantino critico e perplesso: "fare la Comunione". O, ancora di più: "fare la prima Comunione". Quasi fosse una cosa che "si fa". Come si fa la spesa, o si fa colazione. Come si dice anche, in modo riduttivo, che "si fa una preghiera" o "una preghierina". Amo pensare che chi si dispone alla presenza di Dio prega, e non semplicemente "fa una preghiera". Cioè non si recita una formula, più o meno nobile, ma dispone l'animo e lo

spirito a quella relazione con Dio, in atteggiamento adorante. Così è della Comunione: si fa Comunione. O, forse meglio, si riceve Comunione, perché si è avvolti inseriti, misteriosamente, per grazia, nella Comunione che nell'Unico Spirito ci fa essere una cosa sola con il Cristo. Risponde più a verità dire che si "è Comunione". Che significa, per dirla con S. Paolo: "Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; ⁵ un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. ⁶ Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti... vivendo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui, che è il capo, Cristo,¹⁶ dal quale tutto il corpo, ben compaginato e connesso, mediante la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, riceve forza per crescere in modo da edificare se stesso nella carità". (Ef 4).

A questo era destinata la vocazione battesimale: a far parte di questo corpo, e quindi dare espressione sacramentale a questo stupendo mistero mangiando dell'unico pane, che è il Corpo di Cristo, che ci assimila a Lui. Richiamo la suggestiva e commossa espressione di S. Agostino. In un momento di rapimento spirituale credette di udire la voce del Signore che gli diceva: «Io sono il pane dei forti. Mangiami. Non sarai tu però a trasformare me in te, come accade per il cibo comune, ma io trasformerò te in me». Significa che, nella normale alimentazione, l'uomo è più forte del cibo. Egli lo mangia, nel processo digestivo esso viene scomposto e (in ciò che gli è utile) assimilato al corpo, trasformato in sostanze proprie dell'organismo, diviene un pezzo di noi stessi, trasformato nella sostanza del nostro corpo. Nell'Eucaristia, il nutrimento, vale a dire Cristo, è più forte ed è più di noi. Così che il senso di questo nutrimento è esattamente opposto: esso vuole trasformare noi, assimilarci a Cristo, così che possiamo uscire da noi stessi, giungere oltre noi e divenire come Cristo. Ma questo significa di conseguenza che tutti i comunicanti, con la Comunione, vengono tratti fuori da sé e assimilati all'unico cibo, vale a dire alla realtà spirituale di Cristo. Questo a sua volta vuol dire che essi vengono anche fusi tra loro. Vengono tutti tratti fuori da se stessi e condotti in un unico centro. I Padri dicono: essi diventano (o dovrebbero diventare) "corpo di Cristo".

Può essere opportuno dunque superare un possibile fraintendimento della Comunione. Da bambini ci dicevano che è Gesù che viene ricevuto ed entra nel mio cuoricino... espressioni infantili, che però dicevano di un fatto individuale: comunione tra me e Gesù. Si è accompagnato così una concezione individuale (o individualista) del cristianesimo, interpretandolo in prevalenza come rapporto tra l'individuo e Dio, dove gli altri erano quasi casualmente a fianco, a vivere la stessa esperienza, ma ognuno per conto proprio. Tanto che era normale "chiedere la Comunione", anche al di fuori della Messa, come fatto autonomo. Bastava ricevere l'ostia con devozione. Ora, da tempo, abbiamo riscoperto quanto sia importante lo "spezzare il pane" insieme, per dire che c'è comunione con Cristo come c'è comunione nel Corpo di Cristo che è la chiesa di cui si è membra vive.

Il richiamo può essere opportuno perché ci chiediamo: quanto vivo in comunione reale con gli altri miei fratelli che condividono lo stesso pane? E quanto vivo in comunione con tutte le persone che condividono la mia stessa fede e il mio stesso Battesimo? E quindi chiederci se esistono motivi di divisione, di risentimenti, di gelosia, di non perdono che renderebbero ipocrita e farisaico il gesto di "fare la comunione". A questo rischio credo alludesse S. Paolo quando dice: "Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna. (1 Cor 11,27-29).

Buona occasione dunque per interrogare noi stessi, per rendere sempre più vera la nostra Comunione. I bambini vengono introdotti a questo mistero di unità. La famiglia e la comunità che li accompagna e li accoglie deve porgere un volto che sia coerente con questa sua identità. Non più divisioni tra noi, per presentarci al mondo, già troppo conflittuale di suo, come annuncio di comunione con Dio che ci rende fratelli, membra dello stesso Corpo, che è il Corpo di Cristo. Per risultare coerenti con quanto proprio il Vangelo di questa domenica ci indica: "**Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri**".

In comunione di spirito e con affetto fraterno per tutti voi, un caro saluto.

Don Nico

Vita Parrocchiale

Mercoledì 22 maggio alle ore 19 si incontrano in Chiesa i bambini che si preparano alla prima comunione.

Giovedì 23 maggio ci prepariamo in preghiera all'ordinazione diaconale di Vincenzo Cadeddu.

- Alle ore 18: Celebrazione Eucaristica. Seguirà la celebrazione dei Vespri con la meditazione proposta da don Marco Statzu.

Venerdì 24 maggio, festa di Maria Ausiliatrice

- Alle ore 18: S. Messa. Seguirà la processione di rientro del Simulacro della Santa verso l'Asilo S. Maria.

Domenica 26 maggio alle ore 18 nella Cattedrale di Ales il Vescovo ordinerà Diacono il nostro Vincenzo Cadeddu. Tutta la comunità è chiamata a partecipare e ad unirsi in preghiera.

Sono ancora disponibili dei posti nel pullman. Le prenotazioni si ricevono in Sacrestia.

CALENDARIO LITURGICO 2019

<p>DOMENICA 19 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✙ V DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>At 14,21b-27; Sal 144; Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33a.34-35 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore</p>	<p>7.30 - Santa Messa 9.00 - in S.Maria: def. Suor Cristina 10,30 - 1° Comunioni 19,00 - def. Bruno Cocco</p>
<p>LUNEDI' 20 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>S. Bernardino da Siena - memoria facoltativa At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26 Non a noi, Signore, ma al tuo nome dà gloria</p>	<p>7.30 - deff. Antonino Garau e Maria Luigia 18.00 - deff. Efisio e Angelina Murgia</p>
<p>MARTEDI' 21 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Ss. Cristoforo Magallanes e compagni - mem. fac. At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31a</p>	<p>7.30 - Deff. Pasqualina, Virgilio e Luigi 18,00 - def. Ofelia Olla 1° Anniversario</p>
<p>MERCOLEDI' 22 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>S. Rita da Cascia - memoria facoltativa At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8 Andremo con gioia alla casa del Signore</p>	<p>7.30 - Ringraziamento a S.Rita 18,00 - def. Lucia Scioni Trigesimo</p>
<p>GIOVEDI' 23 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>At 15,7-21; Sal 95; Gv 15,9-11 Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore</p>	<p>7.30 - deff. Attilio e Annetta Usai 18,00 - def. Lorenzina Serra Trigesimo</p>
<p>VENERDI' 24 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17 Ti loderò fra i popoli, Signore</p>	<p>7.30 - Santa Messa 18,00 - Maria Ausiliatrice</p>
<p>SABATO 25 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>S. Beda - memoria facoltativa S. Gregorio VII - memoria facoltativa S. Maria Maddalena de' Pazzi - memoria facoltativa At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21 Acclamate il Signore, voi tutti della terra</p>	<p>7.30 - deff. Vitalia Muru e Efisio Matta 19,00 - def. Laurina Steri Trigesimo</p>
<p>DOMENICA 26 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✙ VI DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>At 15,1-2.22-29; Sal 66; Ap 21,10-14.22-23; Gv 14,23-29 Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti</p>	<p>7.30 - Santa Messa 9.00 - in S.Maria: deff. Rina, Giovanni, Giuseppe 10,30 - 1° Comunioni 18,00 - Ordinazione diaconale Enzo Cadeddu</p>